gli il nome di Lei. I cavalieri ricevettero per insegna una ruota spezzata nel mezzo con una spada tinta di sangue; (e secondo alcuni, una ruota di sei raggi trapassata da una spada) da portarsi sopra i loro manti di color bianco. S' obbligarono essi a custodire il corpo della Santa, a render sicuro il cammino ai viandanti, e a difendere la chiesa, ad obbedire in tutto a loro superiori, ed a seguir la regola di S. Basilio.

Alcuni autori pretesero che questa instituzione fosse fatta nel 1067, ed altri nel 1063, ma pare certo ch' ella non avesse principio se non che nel secolo duodecimo. Il *Favino* s' inganna allorchè dice, che i Cavalieri di Santa Caterina portassero sopra la croce di Gerusalemme lo strumento del martirio di essa santa, cioè una ruota, da cui spuntavan sei raggi rossi, con chiodi d' argento. Fu eziandio in errore lo Scoonebeck, quando disse, che i Religiosi di S. Francesco avessero il diritto di crear Cavalieri di S. Caterina, il che vien mostrato esser falso dall' Helyot con molte e valide ragioni, nella sua giudiziosa storia degli Ordini Religiosi e Militari.

TAVOLA XXXIII.

CAVALIERE DEL SILENZIO, O DI CIPRO.

Guido di Lusignano sposato avendo Sibilla, figliuola maggiore d'Almerigo re di Gerusalemme, e vedova di Guglielmo Marchese di Monferrato, soprannominato, *lunga spada*,

V. I. T. XXXIII.

N. Cenerini dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni direx. B. Ruffini inc.

Cav. del Silenzio o di Cipro

per tal ma
nel 1187 e
sochè tutta
cardo I. re
rare i luogl
pro, ove i
co Comnen
le s' era f
genti di R
tirò sopra
gnori di C
la moglie,
Riccar
e dopo chi
senza la gel
gnato di app
chè niuno p
me, lo co
di Cipro. P
mantenutos
l'isola pe
como Lus
fino a ch
10 anni
Come
instituì un
agli sbarch
nuovi Cava
del pari ch
Isonogr. To.

per tal maritaggio succedette nel regno di Gerusalemme; ma nel 1187 essendogli stata tolta quella Città da Saladino, pressochè tutta la terra santa cadde in potestà degl' infedeli. Riccardo I. re d' Inghilterra imbarcatosi nel 1191 per ricuperare i luoghi santi fu da una tempesta spinto all' isola di Cipro, ove in vece di sicuro ricovero trovò un nemico in Isacco Comnene, uomo di tutta crudeltà e scelleratezza, il quale s' era fatto padrone dell'isola. Costui non che ristorasse le genti di Riccardo, le malmenò, e mise a ruba; lo che gli tirò sopra lo sdegno di Riccardo, che in vendetta s' insignorì di Cipro, la mise a sacco, e fece prigioni Isacco e la moglie, facendoli legare con catene d' oro.

Riccardo si recò poscia al conquisto di Gerusalemme, e dopo chiarissime imprese se ne sarebbe fatto padrone, senza la gelosia d' Ugo di Borgogna, il quale avendo disegnato di appropriarsi que' paesi fondandovi un regno, e perchè niuno potesse contendergli il titolo di re di Gerusalemme, lo comperò da Lusignano, dandogli in cambio l' isola di Cipro. Prese allora quest' ultimo il titolo di re di Cipro, mantenutosi ne' discendenti sino al 1473, nel qual tempo l' isola per la cessione di Caterina Cornaro, vedova di Giacomo Lusignano, ricadde ai Veneziani, i quali la tennero fino a che i turchi se ne impossessarono a viva forza dopo 10 anni di guerra, nel 1561.

Come appena Guido si fu stabilito in Cipro, nel 1192, instituì un Ordine militare, perchè fosse pronto ad opporsi agli sbarchi, ed alle correrie degl' infedeli, sperando che i nuovi Cavalieri avrebbero con coraggio e valore combattuto, del pari che gli altri già creati in Palestina, dei quali egli

stesso aveva ammirato le prodezze da loro fatte contro i Turchi.

Il Lusigno diede a que' suoi Cavalieri per insegna dell' Ordine un collare composto di nodi di Salomone, in seta bianca, intrecciato colle lettere R. S. scolpite in oro; pendeva da esso collare una medaglia d' oro col motto intorno: *Securitas Regni*: e ciò a far conoscere ai Cavalieri, ch' egli dopo Dio, affidava la conservazione del nuovo suo regno al loro valore, ed alla loro fedeltà, e per questo appunto (secondo alcuni) diede il nome della *Spada* all' Ordine eretto.

Sonovi cionullostante alcuni scrittori, i quali pretendono che quest' Ordine fosse detto del *Silenzio*, come si scorge (essi dicono) dalla lettera S. che è nel collare; e che la lettera R. significava, ch' esso Ordine era di reale instituzione, e che potrebbero in questa guisa definirsi: *Regale Silentium*. L'Abbate Giustiniani che fece incidere i diversi collari di quest' Ordine, dice, che in Venezia nella Casa del Procuratore Gio. Battista Cornaro Piscopia, esisteva un antico monumento, in cui vedevansi due scudi, uno de' quali spettante ai re di Cipro di Casa Lusignano, in parte giallo, ed in parte azzurro, con una spada, attorcigliata ad un cartoccio in cui leggevasi: *Per lealtà mantenere*. Aggiunge di più, sulla fede di molti autori, che Pietro di Lusignano re di Cipro recandosi ad Urbano V. nel 1363 in Venezia, alloggiò in casa di Federigo Cornaro, e che da questo Principe non soltanto fu ascritto all' Ordine di cui si parla, ma che per testamento lasciollo ai discendenti.

Guido di Lusignano, eretto ch' ebbe l'Ordine conferillo ad Almerigo Maury suo fratello, Contestabile del regno di

V. I. T. XXXIV.

M. Conconi dis. Prof. Cav. Gio. Silvagni direx. D. Ascani inc.

Cav. di Mont_joye

Cipro, e
tificomini
partirsi da
di S. Sofia
signano eso
a mantener
adoperar la
sostegno d
stizia, in p
Quest'
S. Basilio,
si spense
come sopra
Silenzio, o
altro distint
le, in pace,
ra sopra l' a

CAVALIERE

Sappi
conquistata
Città: la pr
da dove i
mente pote
leghe, fu e

Cipro, e suo successore al trono, e di più a trecento gentiluomini la maggior parte Francesi, con sè condotti nel partirsi dalla Palestina. Celebrossi la funzione nella Chiesa di S. Sofia, Cattedrale di Nicosia, nel dì dell'Ascensione. Lusignano esortò i suoi Cavalieri a vivere in fratellevole unione a mantenerglisi fedeli; ed essi si obbligarono con voto di adoperar la spada, che ricevevano, in difesa della Fede, a sostegno della Chiesa, in servizio del re, a prò della Giustizia, in protezion de' poveri, ed a pubblica sicurezza di pace.

Quest' Ordine, da alcuni creduto posto sotto la regola di S. Basilio, fu celebratissimo durante la Casa de' Lusignani, ma si spense con loro, quando il regno fu ceduto ai Veneziani, come sopra si disse. I Cavalieri dell' Ordine della *Spada*, del *Silenzio*, o di *Cipro*, come piaccia chiamarli, non avevano altro distintivo oltre il collare da noi sopra descritto, il quale, in pace, portavano sulle vesti civili del tempo, ed in guerra sopra l' armatura.

TAVOLA XXXIV.

CAVALIERE DI MONTE GIOJA, DETTI DI MONFRAC, E DI TRUPILLO.

Sappiamo dalla Storia, che Goffredo Buglione dopo aver conquistata la terra Santa, fabbricò presso Gerusalemme due Città: la prima, molto a lei vicina, era posta su d'un monte, da dove i pellegrini venuti alla visita de' santi luoghi, facilmente potevano vedere Gerosolima: l'altra alla distanza di due leghe, fu edificata eziandìo sopra un' alta montagna propinqua